

PISA - Grave decisione della direzione

Cassa integrazione alla Saint Gobain

Sono 170 gli operai interessati - Un melo unilaterale di ristrutturazione che colpisce i livelli occupazionali - Iniziative di lotta dei lavoratori della fabbrica

PISA, 11. La direzione della Saint Gobain, ha comunicato l'intenzione di mettere in cassa integrazione 170 lavoratori. Di questa preoccupante situazione, venuta a creare nello stabilimento di Pisa il Consiglio di fabbrica ha informato le organizzazioni sindacali e le forze politiche democratiche alle quali ha chiesto «un impegno fattivo... si legge in un comunicato diramato dal consiglio di fabbrica — per far superare in senso positivo i lavoratori questo grave momento ed avviare così verso quella sicurezza sociale che è l'obiettivo da tempo indicato dal sindacato». La decisione di licenziare la cassa integrazione per 170 lavoratori è l'elemento di una più ampia strategia che mira, ormai da anni, ad una ristrutturazione dell'azienda tramite la compressione dei livelli occupazionali (cioè è già avvenuto in termini sensibili i reparti di fabbricazione e di trasformazione). Tutto ciò è giustificato dalla direzione dell'azienda al fine di una mediata ricostruzione del forno 1 adibito alla produzione del vetro float.

LUCCA - Alla Bertolli

Costituito il coordinamento dei Consigli di fabbrica

I vecchi problemi della sede amministrativa e dello stabilimento di Sorbano - Ampliare e qualificare la produzione e l'occupazione - La vertenza Allvar

LUCCA, 11. Non si possono più affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione limitandosi ad interventi stabilimenti per stabilimento. Si vanno invece sperimentando con successo i collegamenti ed i coordinamenti per gruppo e per settore produttivo. Un'esperienza che i sindacati lucchesi stanno facendo per la SMI, la Sipe-Nobel e la Isap.

Gli il primo maggio dell'anno scorso, dopo una lunga azione di lotta, fu firmato con i responsabili del gruppo un documento che impegnava la direzione dell'Allvar a introdurre a Sorbano un impianto per la produzione della mattonella e dell'acetico: impegni poi disattesi. Ripensando a questa esperienza negativa si è capita l'importanza di una azione comune di tutte le aziende del gruppo e di quindi mossi in direzione della creazione di un coordinamento stabile, dopo una serie di incontri tra i Consigli di fabbrica. Si è giunti alla stesura di un documento comune in cui si respinge con forza la mobilità del personale tra le aziende del gruppo in quanto causa principale della riduzione dei livelli occupazionali.

La ristrutturazione dell'Allvar va intesa come sviluppo di ogni azienda nella propria zona, finalizzata all'incremento occupazionale e produttivo. Nell'ambito dell'Allvar e della vertenza più generale della Sme, il Consiglio di fabbrica della sede amministrativa della Bertolli individua i punti irrinunciabili della garanzia dei livelli occupazionali con lo sbocco del turnover, la necessità di una riqualificazione del lavoro industriale ed occupazionale e di ricerca, e il rifiuto di ogni trasferimento di lavoratori tra i settori dell'Allvar.

Per lo stabilimento di Sorbano la necessità più impellente è quella di investimenti da attuarsi stabilendo nuove e valide alternative produttive in grado di garantire la difesa e l'impulso degli attuali livelli di occupazione.

Urbanistica: giornate di studio a Livorno

LIVORNO, 11. La giunta comunale, al fine di favorire ogni più utile sviluppo economico e produttivo del territorio, ha organizzato una giornata di studio urbanistica sul rinnovamento urbano che costituirà una delle proposte più significative del nuovo piano. Le esperienze, gli strumenti, i metodi operativi per il rinnovo sono il tema delle due giornate di dibattito svolte sabato 13 novembre nella sala del convegno comunale alle ore 10 dall'architetto Pierluigi Cervellati assessore all'urbanistica pubblica del comune di Livorno e alle ore 16 dal professor Alberto Predieri docente di Diritto Pubblico all'università di Firenze.

il partito

LUCCA. Questa sera nei locali della sezione di S. Concordo incontrerà la popolazione sul tema «Le proposte e gli obiettivi di politica economica e sociale e il rinnovamento della società italiana».

Manifestazione per la campagna di reclutamento a Livorno

Cento donne già tesserate nel quartiere di «Shanghai»

Il Comitato direttivo della Federazione esamina la grave situazione della finanza degli Enti locali esistente in tutta la Provincia

LIVORNO, 11. Numerose iniziative ed incontri ANCI di Livorno stanno caratterizzando lo svolgimento, nel Livornese, delle prime fasi della campagna di tesseramento e di reclutamento al partito in questo ambito si è avuta la significativa esperienza presso la sezione di Shanghai, dove dopo un approfondito e concreto dibattito il compagno Luciano Bossutti, segretario della Federazione, ha consegnato le tessere 1977 a oltre cento donne, tra cui alcune nuove reclutate.

Al centro dell'incontro è stato il ruolo delle donne, e delle donne comuniste in primo luogo, per fronteggiare la crisi: da qui un continuo riferirsi ai problemi dell'occupazione, femminili e giovanili, alla tensione esistente nella sezione di Shanghai, alla politica di ristrutturazione dei servizi e degli uffici degli enti e delle aziende, di riorganizzazione del lavoro in

concorso con i sindacati di categoria, di avviamento di nuove iniziative produttive e di fattiva esecuzione per le aziende di trasporto pubblico. Infine il Comitato direttivo della Federazione emette incalzanti proposte e fa fare promotori di un ampio e approfondito dibattito sullo stato finanziario degli enti locali della provincia sia nei confronti delle nuove amministrazioni, sia tra le popolazioni amministrative, ritiene opportuno di interessare le segreterie provinciali dei partiti democratici ad un incontro per fare il punto della situazione della nostra provincia e concordare le modalità di intervento dei partiti degli amministratori locali, cui far partecipare le organizzazioni sindacali, gli organi decentrati dei comuni.

Anche senza Anticipi né Cambiali con rate fino a 40 mesi oltre 50 Meravigliosi modelli di: TELEVISORI A COLORI Pal-Secam a scelta fra le più Grandi Marche

Reman - Telefunken - Phonola - Grundig - Philips Siemens - Saba - CGE - Imperial - Sinudyne Westinghouse - Marelli - Magnadyne

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI (provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi della concorrenza)

Nannucci Radio

SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

Via Piondelli 2 Piazza Antinori 10

Viale Raffaello Sanzio 6 Piazza Pier Vettori 8 (Autoparcheggio Int.)

Te. 251.545 FIRENZE Tel. 223.621

ATTENZIONE! Affrettatevi i prezzi aumentano!

Si aggrava la situazione finanziaria dei comuni



Un momento della manifestazione ANCI-URPT svoltasi a Firenze, nel salone di Luca Giordano nei giorni scorsi

A Piombino dopo gli stipendi si teme per i servizi urbani

I lavoratori delle aziende municipalizzate pagati questo mese con notevole ritardo — Alla Nettezza urbana hanno ricevuto solo un acconto — Responsabile atteggiamento dei dipendenti per evitare disagi alla popolazione

In Versilia una proposta per coordinare i bilanci

VIAREGGIO, 11. L'aggravamento della situazione finanziaria dei comuni della Versilia, provocato dalla recente stretta creditizia operata dal governo, è stato oggetto di dibattito, svoltosi nei giorni scorsi presso il Comune di Viareggio, tra tutti i sindaci e gli assessori alle finanze della Versilia (Pietrasanta, Seravezza, Forte dei Marmi, Massa e Viareggio) tranne Camaiore e Sraszenca che però avevano comunicato la loro adesione alla iniziativa.

Ciò che è emerso da tale incontro è stata la necessità di una iniziativa positiva, che i rappresentanti dei comuni presenti hanno deciso di perseguire con regolarità per approfondire i temi già concretizzati e dedicare particolare attenzione al problema del decentramento.

Piombino, 11. I gravissimi problemi che affliggono la finanza degli Enti locali sono stati oggetto di una lunga discussione del Consiglio comunale di Piombino.

Un problema particolarmente sentito, come testimonia la presenza nell'aula consiliare di un attento pubblico, composto soprattutto da dipendenti del comune e delle aziende municipalizzate, ai quali lo stipendio di questo mese è stato corrisposto con notevole ritardo e, nel caso dell'Asis, si è trattato di un semplice acconto.

In apertura della seduta il sindaco, compagno Enzo Polidori ha sottolineato il modo serio e responsabile con il quale i lavoratori ed i sindacati hanno reagito alla difficile situazione di questo mese, portando avanti una lotta che, per le sue articolazioni, ha evitato che altri lavoratori ne facessero le spese attraverso l'interruzione dei servizi. Pagare gli stipendi è certo un importante impegno, ma non si può trascurare la manutenzione delle opere pubbliche e dei servizi essenziali. Tre miliardi di lire sono il disavanzo del bilancio del Comune di Piombino ai quali deve essere poi aggiunto l'onere dell'ammortamento dei mutui contratti, che fanno alzare sensibilmente il debito.

Oggi riunione del consorzio socio-sanitario

Al Casone gli operai difendono la salute

GROSSETO, 11. Si terrà domani mattina a Massa Marittima una riunione congiunta tra i consigli di fabbrica della Solmine e Montedison del Casone di Serravalle con il consorzio socio-sanitario delle colline metallifere, per prendere in esame tutte le iniziative volte ad una indagine di prevenzione, di tutela ambientale e della salute nei luoghi di lavoro.

Infatti, occorre dire che non si è ancora spenta l'eco del drammatico sinistro accaduto in un'attività di estrazione di titanio, dove, a causa della esplosione di un digestore e la conseguente fuo-

riuscita di acido solforico, un operaio è morto

reazione di un mezzo occupante, ai fini della salvaguardia ambientale, la perdita di 140 tonnellate di acido solforico uscito dagli stabilimenti della Solmine, è stata evitata.

La discussione che successivamente si è avuta non ha mancato di assumere toni polemici, non sempre giustificati, come nel caso della accesa discussione sulla verità (sic!) lanciata dai bilanci delle minoranze, che lamentavano la mancata esposizione della particolare situazione del nostro Comune. In

Un documento della Federazione del PCI di Siena

Un nuovo ruolo delle banche per lo sviluppo

Il Monte dei Paschi e la Banca Toscana di fronte ai problemi della Toscana meridionale - Verso un rapporto più stretto con gli Enti locali - I compiti dei comunisti

SIENA, 11. Il Comitato Federale del PCI di Siena ha discusso la politica del credito e il problema della presenza dell'attività dei comunisti nelle banche. A conclusione del dibattito ha approvato una risoluzione in cui nel quadro della grave crisi economica nazionale, e di una lotta unitaria e di massa tesa a modificare profondamente gli indirizzi di politica economica, finora disastrosamente seguiti, emerge la urgenza di «ricordare» le banche ad un ruolo positivo nella realizzazione di una politica di risanamento, ripresa e di sviluppo della nostra economia. Obiettivi prioritari di tale politica possono essere:

- una rigorosa selezione del credito che eviti erogazioni a fini speculativi, a sostegno invece di investimenti produttivi; una graduale ma costante riduzione del costo del denaro che ha raggiunto livelli impraticabili soprattutto per le piccole e medie imprese intervenendo anche nell'eccessivo divario tra tassi attivi e passivi;
- una spontanea concessione del credito dal piano delle garanzie patrimoniali a quello della corrispondenza dell'investimento in investimenti fondamentali del processo di riconversione industriale che sarà approvato dal Parlamento;
- il Comitato federale ha poi sottolineato la necessità di aggiungere a queste linee di politica bancaria una serie di provvedimenti capaci di riordinare e sviluppare circuiti finanziari alternativi, a cominciare dal risparmio postale, una riforma della Borsa che possa richiamare il capitale di rischio e contenere l'intermediazione bancaria, misure di razionalizzazione dei servizi, una più alta redditività dei depositi dei piccoli risparmiatori, ed infine una maggiore chiarezza in tutte le operazioni bancarie al fine di evitare trattamenti diversi, da cliente a cliente. Tutti orientamenti sui quali naturalmente dovranno incidere le forze politiche democratiche all'interno e all'esterno delle direzioni delle banche e nei consigli di amministrazione in Parlamento. Dopo aver rilevato l'importanza ormai nazionale assunta dal Monte dei Paschi e della Banca Toscana (da esso controllata) il documento afferma che anche questi due istituti dovranno tendere a porsi decisamente su questo piano, sia in rapporto ai nuovi compiti che loro derivano, sul piano di riconversione industriale, sia in rapporto alle linee di sviluppo economico che la Regione Toscana si propone di realizzare.

Dopo aver valutato con compiacimento il recente accordo raggiunto sulla regolamentazione concorsuale delle assunzioni al Monte dei Paschi (regolamentazione che è stata questa prima anche alla Banca Toscana) la quale ha posto fine ad una antica politica di clientelismo, il documento si rivolge ai comunisti ancora aperti una serie di problemi che furono già oggetto dell'accordo programmatico tra le forze democratiche senesi o che sono comunque sorti a seguito degli sviluppi negativi verificatisi negli ultimi tempi. In particolare:

- la costituzione di uno strumento tra istituti finanziari toscani che operi attivamente nelle zone depresse della nostra regione;
- una più ampia collaborazione delle banche con la Deputazione sulle grandi scelte dell'Istituto, senza eccessive deleghe alla direzione tecnica;
- la ulteriore concentrazione degli utili in opere significative soprattutto sul piano dello sviluppo economico sociale del territorio senese, da stabilire in stretto rapporto con gli Enti locali, combatte l'instabile e tendenziale alla dispersione;
- un più costante rapporto della Deputazione con la Regione, che è venuta giustamente assumendo un ruolo sempre più ampio ed incisivo nella vita delle popolazioni toscane, con il Comune e la Provincia di Siena che esprimono grande parte della stessa Deputazione.

Inoltre, il Comitato federale ha sottolineato alcuni risultati raggiunti, quali l'accordo recentemente intervenuto tra il Monte dei Paschi e gli Enti locali senesi relativamente ai tassi di interesse praticati, la definizione del centro promozionale, e alcuni aspetti dell'attività svolta attraverso il Fondo per lo sviluppo economico — sottolinea, affinché questi non restino risultati sporadici, da un lato la necessità di impiegare i mezzi del Monte dei Paschi in opere capaci di promuovere iniziative industriali e agricole (aree stabili in stretto rapporto con le assemblee elettive e sindacali della intera provincia. Tra l'altro, nel quadro delle più volte auspicate concentrazioni della destinazione degli utili, il documento sollecita il finanziamento a spesa per l'ammodernamento delle strutture dell'Istituto «Campansi».

Dopo aver insistito sulla necessità di una più forte colta da parte delle forze politiche democratiche e nazionali, delle modalità tecniche che il voto del 20 giugno ha riposto nei comunisti.

«Tale problema dovrà essere risolto in modo responsabile e affrontato, senza alcuna pregiudiziale, attraverso un corretto confronto politico che si proponga la ricerca di una linea comune nell'interesse dell'Istituto e dell'azione che esso sarà chiamato a svolgere nella difficile opera di risanamento e rinnovamento del nostro paese».

Intervento del SUNIA al dibattito sul PRG di Livorno

LE VECCHIE STRADE SONO IMPROPONIBILI

Le aree per le residenze non sono troppo poche - Non tutte le case costruite in passato sono state utilizzate 3361 appartamenti, secondo un censimento del '71, non sono stati occupati - Le proposte del sindacato inquilini

Inserendosi nel fitto dibattito sul PRG a segretario provinciale del SUNIA ha svolto una serie di osservazioni, che diamo seguito, sulla proposta di Piano regolatore di Livorno, rinnovando agli iscritti e ai cittadini l'invito di non considerare la gestione del Piano una faccenda di competenza di tecnici, mentre la partecipazione e la collaborazione in tutti gli stadi del processo di quartiere, come sta avvenendo con le assemblee in corso, può assicurare il miglior destino della città.

Nei corsi del dibattito cittadino sono state mosse alla proposta di PRG alcune obiezioni fuorvianti. E' stato lamentato che le aree per le residenze sono troppo poche e che la proposta di Piano precedente le nuove aree edificabili sono proporzionate per 15.000 abitanti. Noi resplichiamo che le larghe disponibilità del passato non sono servite a soddisfare la domanda di al-

loggio dei livornesi. E' stato detto molto, ma numerose abitazioni sono rimaste sfittite oppure utilizzate solo per turismo (nel censimento del 1971 in città 3361 abitazioni non occupate; a desso certamente di più). Al sindaco sembra allora che il presente vero e proprio problema sia la scarsità delle aree, ma dal miglior uso sociale delle risorse esistenti, a cominciare dalla utilizzazione delle case sfittite, può derivare un risparmio consistente.

Ci sembra giusta anche l'altra indicazione del PRG per l'intervento pubblico diretto (applicazione legge «167») o indiretto (convenzioni) con i privati nel rinnovo della edilizia esistente e per le case esistenti rappresenta uno spreco immenso. Se siamo d'accordo che l'obiettivo di una politica di rinnovamento deve essere quello di assicurare alle risorse da impiegare senza alcuna o con ridotta utilità sociale ad impieghi volti a soddisfare le richieste delle masse meno abbienti, attraverso l'edilizia pubblica e convenzionata, se siamo d'accordo che il censimento delle case esistenti rappresenta uno spreco immenso, se siamo d'accordo nel giudicare aburrante la congestione delle residenze a danno degli spazi pubblici, ecco allora che dobbiamo consentire con dei direttori del PRG; estensione delle aree per l'applicazione della legge «167» per l'edilizia pubblica, rinnovo controllato del comune e dei cittadini del centro e nei borghi, acquisizione di aree per la scuola, le attività collettive, la sanità, il tempo libero.

Non possiamo essere d'accordo invece con la posizione degli architetti, ma c'è completa unanimità) dell'Ordine Livornese, che partono dalla richiesta giusta di affinare la conoscenza dei problemi, ma approdano alla soluzione di un problema di massima del PRG potranno essere precisate nella fase dei piani esecutivi. Come contributo al dibattito, si sarebbe potuto selezionare le osservazioni immediatamente utilizzabili.

Ci è chiaro che il PRG proposto non è da sé uno strumento risolutore delle contraddizioni e dei ritardi del settore edilizio e che la sua realizzabilità dipende tra l'altro da una ampia evoluzione della legislazione ma c'è altrettanto chiaro che la situazione della finanza pubblica, e che è stata data al bilancio, non è caratterizzata da una politica di aumento delle entrate e di razionalizzazione delle spese. Questa volontà di ridurre le spese, e che ha fatto sì che non si intervenisse a livello centrale.

Anche per il compagno Sanna, assessore alle finanze del nostro comune, la situazione generale del paese. Gli Enti locali sono solo una parte della grave situazione della finanza pubblica, i cui problemi devono essere affrontati nella loro unitarietà. Non vi è più margine per gli espedienti, ha continuato Sanna, occorre affrontare complessivamente il problema della produttività del nostro sistema economico, per eliminare le cause della crisi, da qui un continuo riferirsi ai problemi dell'occupazione, femminili e giovanili, alla tensione esistente nella sezione di Shanghai, alla politica di ristrutturazione dei servizi e degli uffici degli enti e delle aziende, di riorganizzazione del lavoro in

Giorgio Pasquinucci

Sottoscrizione

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa del compagno Gino Belli, della sezione di Borgo a Mozzano. La moglie nel ricordarlo a quanti lo conobbero e lo stimarono come militante attivo, sottoscrive lire 10 mila per il nostro giornale.